



# ETA' MODERNA

Dal M.Evo alla Modernita'



# Scontro tra Papato ed Impero

- Manfredi rimase ucciso e Carlo d'Angiò, divenne re di Sicilia come vassallo della Santa Sede sul cui trono pontificio era salito Clemente IV francese
- Nel 1282 durante i Vespri i siciliani, ribelli cacciarono i tiranni francesi dalla Sicilia, che fu affidata a Pietro d'Aragona, marito di Costanza, figlia a sua volta di Manfredi. Il trasferimento della capitale a Napoli permetteva agli Angiò un più attivo controllo del papato a favore della Francia.

# Unam Sanctam

Ma è necessario che chiaramente affermiamo che il potere spirituale è superiore ad ogni potere terreno in dignità e nobiltà, come le cose spirituali sono superiori a quelle temporali...

Quindi noi affermiamo che è assolutamente necessario per la salvezza di ogni creatura umana che essa sia sottomessa al pontefice di Roma.”

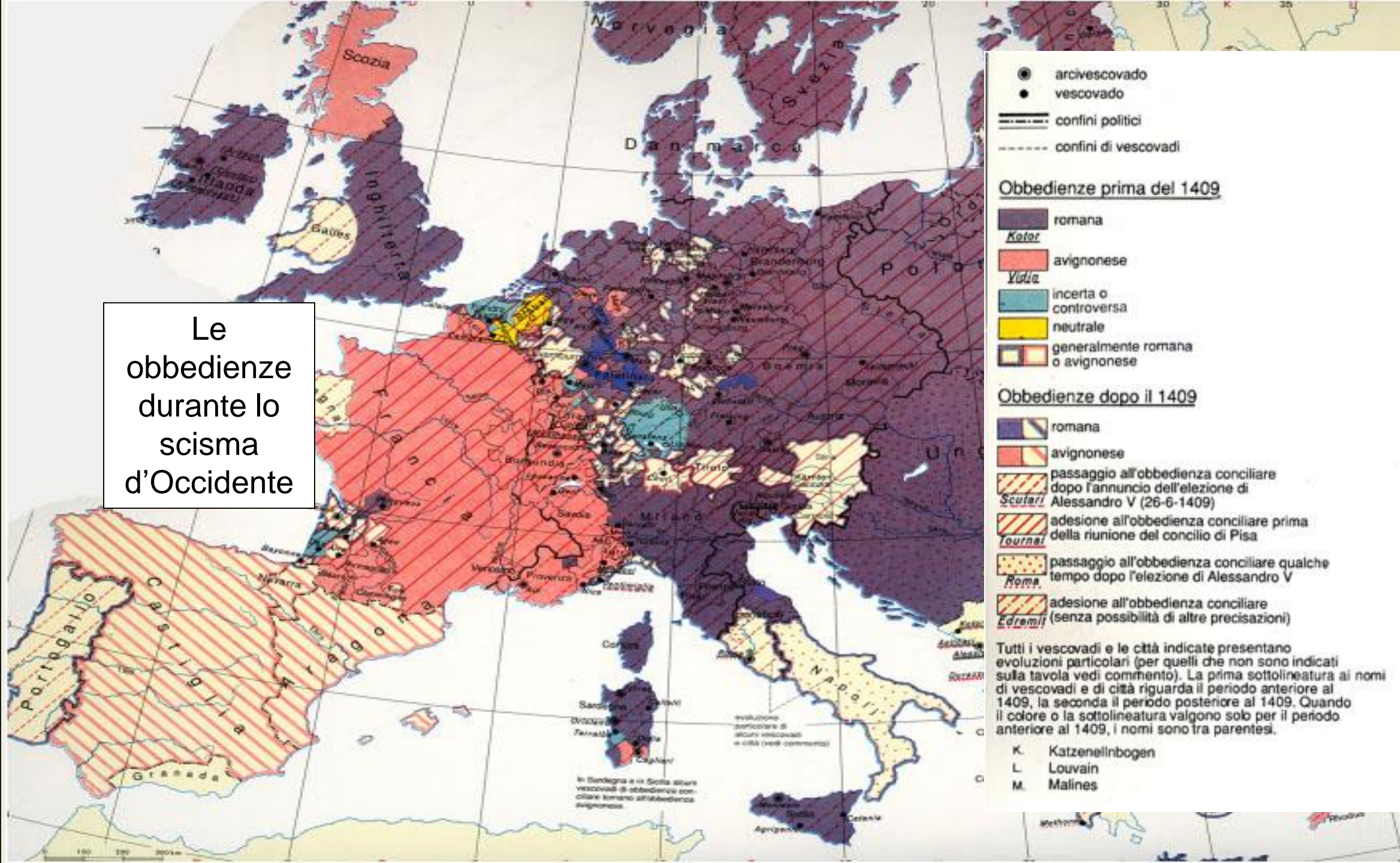
# La sede pontificia di Avignone

- Papa: arcivescovo di Bordeaux (Clemente V)
- 1309–1377: sede pontificia ad Avignone “cattività (schiavitù) avignonese”
- Trionfo della casa regnante di Francia
- Papato: crisi – asservito agli interessi della nazione francese





Le  
obbedienze  
durante lo  
scisma  
d'Occidente



- arcivescovado
- vescovado
- ==== confini politici
- confini di vescovadi

**Obbedienze prima del 1409**

- romana
- Kator*
- avignonese
- Vidia*
- incerta o controversa
- neutrale
- generalmente romana o avignonese

**Obbedienze dopo il 1409**

- romana
- avignonese
- passaggio all'obbedienza conciliare dopo l'annuncio dell'elezione di Alessandro V (26-6-1409)
- adesione all'obbedienza conciliare prima della riunione del concilio di Pisa
- passaggio all'obbedienza conciliare qualche tempo dopo l'elezione di Alessandro V
- adesione all'obbedienza conciliare (senza possibilità di altre precisazioni)

Tutti i vescovadi e le città indicate presentano evoluzioni particolari (per quelli che non sono indicati sulla tavola vedi commento). La prima sottolineatura ai nomi di vescovadi e di città riguarda il periodo anteriore al 1409, la seconda il periodo posteriore al 1409. Quando il colore o la sottolineatura valgono solo per il periodo anteriore al 1409, i nomi sono tra parentesi.

- K. Katzenelnbogen
- L. Louvain
- M. Malines

In Sardegna e in Sicilia alcuni vescovadi di obbedienza conciliare furono all'obbedienza avignonese.

evoluzione particolare di alcuni vescovadi e città (vedi commenti)

## Due obbedienze

- Clemente VII (1379) era seguito da Francia, Regno di Napoli, Savoia, regni cristiani della penisola Iberica, Sicilia, Scozia e alcuni territori della Germania meridionale e occidentale (S.Vincenzo Ferrer)
- Urbano VI, dall'imperatore Carlo IV, suo figlio Venceslao (1378-1400), Italia centrale e settentrionale, Inghilterra, Ungheria, la Germania settentrionale e regni Scandinavi (S.Caterina da Siena).



# Concilio di Costanza 1414



## CAUSA UNIONIS

Giovanni XXIII, dopo averlo convocato, vista la prospettiva di una sua forzata dimissione, fuggì dal Concilio. Era possibile continuare? Un decreto della III sessione dichiara che il Concilio deve continuare per l'opera a cui è stato chiamato e che nessuno senza giusta causa poteva allontanarsi, Il 30 marzo nella IV Sessione prima fu scritto una dichiarazione più morbida. Poi in seguito alla fuga del papa uscì il testo del

- *Haec Sancta del 6 aprile 1415.*

# HAEC SANCTA

In nome della santa e indivisibile Trinità, Padre e Figlio e Spirito Santo, Amen.

**Questo sacro** sinodo di Costanza, costituendo un Concilio generale in vista dell'estirpazione dello scisma e dell'unione di riforma della Chiesa di Dio nel suo capo e nei suoi membri, riunito legittimamente nello Spirito Santo a gloria dell'Onnipotente Iddio, allo scopo di raggiungere più facilmente, sicuramente e liberamente l'unione e la riforma della Chiesa di Dio, ordina, determina, decreta e proclama quanto segue:

**Per prima cosa si dichiara che questo sinodo, legalmente riunito nel nome dello Spirito Santo, costituisce un Concilio Generale, rappresenta la Chiesa Cattolica e riceve direttamente da Cristo il potere cui ciascuno, di qualunque stato o condizione, anche chi è elevato alla dignità papale, deve obbedire in materia di Fede** e per tutto quanto riguarda l'estirpazione dello scisma e la riforma della detta Chiesa nel suo capo e nei suoi membri.

*Dichiara inoltre che chiunque di qualsiasi condizione, stato e rango, anche se elevato alla dignità papale, ostinatamente disdegni di obbedire agli ordini, statuti, ordinanze e istruzioni, che sono stati o che saranno emanati relativamente ai summenzionati soggetti e a quanto può essere di loro stretta pertinenza, da questo santo sinodo o da qualsiasi altro Concilio Generale legalmente convocato, venga sottoposto, a meno che non rinsavisca, a giusta penitenza e sia dovutamente punito, intendendosi far ricorso, se necessario, ad altre sanzioni della legge. [...]*



# Martin Lutero (1483-1546)



- Monaco agostiniano e docente di *Sacra Scrittura* a Wittenberg, dopo un viaggio a Roma (1510) avvia una personale battaglia contro la corruzione della Chiesa e la vendita delle indulgenze promossa da Leone X.
- **Nel 1517 pubblica le 95 tesi contro la vendita delle indulgenze**, proponendo una radicale riforma della Chiesa fondata su una nuova teologia.

# Esperienza della Torre 1517

Ero certo stato preso da un grande desiderio di comprendere quanto Paolo dice nella lettera ai Romani; ma un'espressione ricorrente nel capitolo 1... me lo impediva: "In esso si rivela la giustizia di Dio". Odiavo infatti questa espressione „giustizia di Dio“, che secondo l'uso e la consuetudine di tutti i dottori avevo imparato a interpretare filosoficamente come riferita alla cosiddetta giustizia formale o attiva, mediante la quale Dio è giusto e punisce i peccatori e gli ingiusti. Io però... non amavo, anzi odiavo il Dio che è giusto e che castiga i peccatori e, pur non bestemmiando, ero molto indignato contro di lui e tacitamente mormorando mi dicevo: “come se non bastasse che i poveri peccatori, già eternamente perduti per il peccato originale, fossero oppressi da ogni genere di calamità per la legge del decalogo! Bisognava anche che Dio aggiungesse dolore a dolore con il vangelo e anche per mezzo del vangelo rivolgesse contro di noi la sua giustizia e la sua ira! Smaniavo perciò per questa mia coscienza terribilmente turbata, ma bussavo ugualmente senza stancarmi a quel passo di Paolo, bramando ardentissimamente sapere che cosa egli volesse dire

# PACE DI AUGUSTA 1555

L'imperatore decise, allora, di risolvere il conflitto con i principi protestanti che si trascinava ormai da tempo. Fece portare avanti i negoziati con i protestanti dal fratello Ferdinando, il quale non voleva prendersene la responsabilità. Neanche Filippo, che presto sarebbe stato uno dei successori dell'imperatore, voleva inaugurare il proprio governo con quello che risultava essere un trattato di sconfitta per l'Impero e la sua fede. Alla fine Ferdinando, insieme al nipote, fecero firmare a Carlo V la cosiddetta pace di Augusta

Pace valida solo per le due confessioni luterana e cattolica

- ✓ *cuius regio eius religio*: ai sudditi veniva fatto obbligo di seguire la religione del principe; in alternativa sarebbero dovuti emigrare in un altro principato in cui la religione di stato coincidesse con la propria
- ✓ *Reservatum ecclesiasticum*: fine passaggi di proprietà dei benefici e dei terreni ecclesiastici al patrimonio personale del vescovo o abate che passava al luteranesimo. Secolarizzazione beni convalidata fino al 1552 (*trattato di Passavia*)
- ✓ *Declaratio Ferdinanda*: Riconoscimento di città, villaggi e nobili che avevano abbracciato la Confessio Augustana di rimanere liberi nella loro fede
- ✓ 1556 abdicazione Carlo V e divisione Impero tedesco









# Il Concilio di Trento (1545-1564)





# Ragioni del Concilio di Trento



# Come cambia la Chiesa dopo il Concilio di Trento?

- **Miglior formazione del clero:** imposizione del celibato, istruzione obbligatoria in Seminario, obbligo di residenza.
- Istituzione dei **Seminari diocesani**
- Obbligo di tenere **archivi parrocchiali** (battesimi, matrimoni, sepolture)
- Periodicità delle **visite pastorali**
- Risposta a bisogni della società: **assistenza** ed **educazione**
- Impegno nella **formazione superiore** delle classi dirigenti (Gesuiti)
- Imposizione del **latino** come unica lingua della Chiesa
- Imposizione della **confessione** auricolare
- **Missioni** nelle campagne europee
- **Missioni** in America, Asia, Africa
- Fondazione di **nuovi Ordini religiosi:** *Cappuccini, Gesuiti, Teatini, Carmelitane, Filippini, Fatebenefratelli, ecc.*

# *L'impegno della Chiesa dopo il Concilio*

- Rafforzamento dell'**autorità papale** e della gerarchia ecclesiastica
- **Lotta contro l'eresia** e il dissenso religioso (Sant'Uffizio, Inquisizione e Indice)
- **Repressione del dissenso** culturale e disciplinamento delle arti (pittura, letteratura, ecc.); introduzione del concetto di *osceno*
- Stretto **controllo dei comportamenti** individuali (matrimonio, sessualità)



# Aspetti della Spiritualità Tridentina

- La Bibbia che aveva avuto piena valorizzazione e diffusione non è patrimonio comune ma proprietà privata del clero che ne restringe la diffusione e ne impoverisce il ruolo all'interno della vita ecclesiale.
- La Bibbia è un libro sacro che merita la nostra venerazione e rispetto in cui si perde il contatto salvifico e la dimensione dialogica umano-Dio. In Francia il sentimento biblico ha quindi un carattere storico e morale (raccolta di lezioni morali o esempi di vita retta).
- Il Concilio di Trento è all'origine del FISSISMO LITURGICO che ha aspetti ambigui, esalta l'ordine e la bellezza estetica della liturgia, valorizza la domenica e le altre feste di precetto che presto crea l'unico modo per un'appartenenza sociale del popolo.
- Tuttavia in essa non c'è evoluzione e creatività perché in essa si riflettono le esigenze della Controriforma più che il vero spirito liturgico. La devozione ai santi e la presenza reale nell'Eucaristia (negati dai riformisti) vengono di nuovo esaltati come fondamentali: la liturgia della Parola ad es. andrà a sparire di fronte alla liturgia eucaristica che assume un'importanza maggiore per differenziarsi dalla liturgia protestante.
- L'omelia è sostituita dalla predica cioè dall'incoraggiamento all'azione morale, alle opere buone e un mezzo con il quale si voleva estirpare l'eresia ed insegnare la verità.

# Partecipazione dei fedeli

- E' scarsa per la ragione che imponeva voce bassa e lingua latina – anche se i pastori avrebbero dovuto spiegare i testi sacri in lingua volgare (cosa che non avvenne quasi mai). Il clero vuole differenziarsi sempre più dal popolo.
- Tuttavia nelle grandi città c'è un netto progresso del numero delle confessioni e delle comunioni = tempo di nuovi confessionali.
  - La Francia che vive nel periodo post-tridentino qualche scossone innovativo non si evolve più di tanto perché la realtà quotidiana della Chiesa era ben diversa: c'è una chiara svolta verso la *cura animarum* ma la nomina dei vescovi resta in mano al re con tutti i rischi di una dipendenza della Chiesa nei confronti del potere politico. I sacerdoti nella Francia post-tridentina in seguito alle guerre di religione erano rimasti in pochi e in situazioni disastrose.

## Il Prete

- Era poco stimato perché la sua ignoranza è risaputa, usano poco l'abito ecclesiastico, fanno lavori manuali, vanno a caccia e nelle osterie. La spiritualità del clero riceve una migliore levatura dalla più grande diffusione dei libri (anche se mediocri). Si recuperò la dignità di vita e il servizio pastorale del prete: si propone una figura di prete distante dall'ambiente sociale, non schiavo della propria famiglia, non dedito ai lavori manuali, non occuparsi di questioni profane e pienamente inserito nel vero servizio pastorale e cioè preoccupato degli interessi della comunità.

# Chiesa Ricca

- Di fronte alla situazione sociale (divisa in due caste) la Chiesa è una Chiesa fondamentalmente ricca o più è in alto e più è ricca. I pontefici non hanno niente da invidiare alle corti “laiche”: fasto e ricchezza sono rilevabili nei cerimoniali e nei palazzi pontifici – Nel Cinquecento Gregorio XIII si fece costruire una seconda reggia il Quirinale.
- Anche i cardinali godevano di pingui pensioni e di una vera e propria corte (S. Carlo Borromeo prima della conversione aveva 12 benefici ed una corte di circa 150 persone) – Tutto questo sistema si ripeteva nel piccolo, nelle curie diocesane. Linguaggio popolare identificava “il farsi prete” come il raggiungimento di uno status sociale che garantiva una posizione sicura.